

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 10 del mese di settembre alle ore 15:02 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino in data 3 settembre 2020 (P.G.N. 130165), risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X			
2-Albiero Roberta	X			
3-Asproso Ciro		X		
4-Baggio Gioia	X			
5-Balbi Cristina		X		
6-Barbieri Patrizia	X			
7-Berengo Andrea		X		
8-Busin Filippo		X		
9-Casarotto Valter	X			
10-Cattaneo Roberto	X			
11-Ciambetti Roberto	X			
12-Colombara Raffaele		X		
13-Dalla Rosa Otello		X		
14-D'Amore Roberto	X			
15-Danchielli Ivan	X			
16-De Marzo Leonardo	X			
17-Lolli Alessandra	X			
18-Maltauro Jacopo				X
19-Marchetti Alessandro			X	
20-Marobin Alessandra				X
21-Molinari Marco			X	
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella			X	
28-Selmo Giovanni			X	
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano			X	
32-Tosetto Ennio				X
33-Zocca Marco			X	

PRESENTI 24 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono presenti gli assessori: Celebron Matteo, Giovine Silvio, Ierardi Mattia, Lunardi Marco, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

Risultano designati scrutatori i consiglieri: Albiero Roberta, Pellizzari Andrea e Selmo Giovanni.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, delle interrogazioni e interpellanze, entrano i cons. Asproso, Balbi, Berengo, Busin, Maltauro, Marobin e Tosetto (presenti 31).
Entra l'assessore Maino.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavoro consiliari con il n.39, escono gli assessori Celebron, Lunardi, Maino, Porelli, Tolio e Tosetto.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, esce il cons. Asproso (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.40, esce il cons. Marobin; rientra il cons. Asproso (presenti 30).
Rientrano gli assessori Lunardi, Maino e Tosetto.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.41, e prima della votazione dell'ordine del giorno 1), escono i cons. Asproso e Tosetto; rientra il cons. Marobin (presenti 29).
Rientra l'assessore Porelli; escono gli assessori Giovine e Tosetto.
Prima della votazione dell'emendamento 1), escono i cons. Berengo, Casarotto, Pupillo, Rolando, Selmo (presenti 24).
Prima della votazione dell'oggetto, rientrano i cons. Casarotto, Pupillo, Rolando, Selmo, Tosetto (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 42, entra il cons. Colombara; rientra il cons. Berengo; escono i cons. Reginato, Soprana e Tosetto (presenti 28).
Esce l'assessore Maino; rientra l'assessore Tosetto.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra il cons. Soprana (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.43, escono i cons. Colombara, De Marzo, Soprana; rientra il cons. Reginato (presenti 27).
Rientra l'assessore Maino.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra il cons. Soprana (presenti 28).
- Prima della votazione della richiesta di chiusura della seduta sottoscritta dai cons. Baggio, D'Amore, Cattaneo, Albiero e Berengo, escono i cons. Marobin e Rolando (presenti 26).
- Alle ore 17.37 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE D'ATTUALITÀ

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti domande d'attualità n. 1/130334 e n.2/130322 risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

- domanda d'attualità n. 1/130334 pgn presentata il 3.9.2020 dai cons. Pupillo e Selmo avente ad oggetto: "Pavimentazione palestra Rodolfi";

- domanda d'attualità n. 2/130322 pgn presentata il 3.9.2020 dal cons. Spiller avente ad oggetto: "Palestra dell'ex scuola Rodolfi inagibile. Danni al nuovo parquet a solo un anno dal suo rifacimento: 40 mila euro sprecati e attività sportive ferme!".

Relaziona l'assessore Celebron.

Intervengono i cons. Pupillo e Spiller.

Domanda d'attualità n. 3/131209 pgn presentata il 5.9.2020 dal cons. Cattaneo avente ad oggetto: "Situazione in Vicenza nel momento della riapertura delle scuole".

Relaziona l'assessore Tolio.

Interviene il cons. Cattaneo.

Domanda d'attualità n. 4/131213 pgn presentata il 5.9.2020 dalla cons. Balbi avente ad oggetto: "Futuro area università".

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Balbi.

Domanda d'attualità n. 5/131219 pgn presentata il 6.9.2020 dalla cons. Sala avente ad oggetto: "Casa per la Pace, senza casa e senza pace?".

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Sala.

Essendo terminato il tempo destinato alla trattazione delle domande d'attualità, interviene il Presidente, ai sensi dell'art. 62, comma 9, del Regolamento del Consiglio comunale, per informare il Consiglio che alle domande d'attualità n. 6/131069 pgn presentata il 6/9/2019 dai cons. Asproso, Colombara e Selmo, n. 7/131837 pgn presentata il 9/9/2019 dal cons. Rolando e n. 8/132737 pgn presentata il 10/9/2019 dal cons. Spiller sarà data risposta nella già convocata seduta consiliare del 16.9.2020.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n.89/178025 pgn presentata il 27.11.2018 dalla cons. Barbieri affinché la Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana relazioni sulla situazione al fine di programmare i necessari interventi.

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene la cons. Barbieri.

Interrogazione n. 104/188981 pgn presentata il 17.12.2018 dal cons. Rolando in merito alla mostra "Il trionfo del colore" a Palazzo Chiericati e a Palazzo Leoni Montanari. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Rolando.

Interpellanza n. 42/32911 pgn presentata il 27.2.2019 dal cons. Asproso affinché si modifichi il Piano Interventi per limitare i supermercati e favorire i negozi di vicinato. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 44/35395 pgn presentata il 4.3.2019 dal cons. Asproso in merito ai progetti di recupero dell'ex Macello e degli altri edifici dismessi. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Lunardi.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 87/69367 pgn presentata il 16.5.2019 dal cons. Rolando in merito alle scelte in materia di mobilità e di infrastrutture nei quartieri del Villaggio del Sole, Produttività e Cattane. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 146/120763 pgn presentata il 30.7.2019 dai cons. Sala, Marchetti e Marobin in merito allo sgombero degli Ex Magazzini Generali in via Fornaci.

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene la cons. Sala.

Interviene, brevemente, il cons. Pupillo.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XXXVII

Deliberazione n. 35

AMMINISTRAZIONE-Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 14 e 28 maggio 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XXXVIII

Deliberazione n. 36

AMMINISTRAZIONE-Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 9 e 25 giugno, 16 e 23 luglio 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XXXIX

Deliberazione n. 37

TRIBUTI-Disapplicazione totale dell'imposta di soggiorno fino al 31 dicembre 2020, a seguito emergenza epidemiologica COVID-19.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XL

Deliberazione n. 38

RATIFICA della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale n.89 del 29 luglio 2020 avente per oggetto: "BILANCIO-Variazione di Bilancio d'urgenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 175, cc. 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)".

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XLI

Deliberazione n. 39

AMBIENTE-Approvazione del Piano Finanziario 2020 e TARI relativi al Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Vicenza – Revisione secondo le disposizioni ARERA di cui alla delibera 443/2019.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XLII

Deliberazione n. 40

AMBIENTE-Agevolazioni TARI per le utenze non domestiche, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XLIII

Deliberazione n. 41

TRIBUTI-Approvazione aliquote IMU anno 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il Presidente informa il Consiglio che, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio comunale, è pervenuta alla Presidenza una richiesta di chiusura della seduta consiliare, PGN 133447, sottoscritta dai cons. Baggio, D'Amore, Cattaneo, Albiero e Berengo. *(documento allegato al presente verbale)*

Intervengono , brevemente, i cons. Rolando e Sala.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la richiesta di cui sopra, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	26	
Astenuti	5	Balbi, Marchetti, Sala, Selmo, Spiller

Votanti	21	
Favorevoli	21	Albiero, Baggio, Barbieri, Berengo, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, D'Amore, Danchielli, Lolli, Maltauro, Molinari, Naclerio, Pellizzari, Pupillo, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino, Zocca
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità n.1/130334 pgn, n.2/130322 pgn, n.3/131209 pgn, n.4/131213 pgn, n.5/131219 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze n.89/178025 pgn, n.104/188981 pgn, n.42/32911 pgn, n.44/35395 pgn, n.87/69367, n.146/120763 pgn
3	Richiesta di chiusura della seduta, pgn 133447, sottoscritta dai cons. Baggio, D'Amore, Cattaneo, Albiero e Berengo

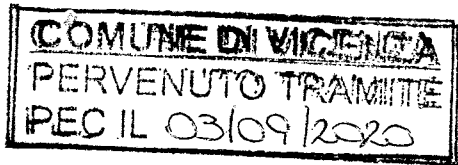
IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1



CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

DA 1

DOMANDA DI ATTUALITA'
PAVIMENTAZIONE PALESTRA RODOLFI

In data 3 settembre sul Giornale di Vicenza è apparso un articolo che denuncia lo stato disastroso del pavimento della palestra Rodolfi dopo le recenti piogge a causa delle infiltrazioni dal tetto. La pavimentazione è stata rifatta interamente solo pochi mesi fa malgrado le condizioni del tetto fossero ampiamente note all'Amministrazione in virtù delle numerose segnalazioni delle società sportive che utilizzano quella palestra, tra le quali la Pallacanestro Vicenza. Oggi a causa di un'evidente errore nella programmazione dei lavori il terreno di gioco risulta impraticabile.

Tutto ciò premesso i Consiglieri comunali di Da Adesso In Poi chiedono all'Assessore delegato ed al Sindaco:

- Come mai è stato deciso di posare il parquet nonostante fossero noti i problemi di infiltrazione;
- Come mai l'Amministrazione comunale non ha mai risposto alle segnalazioni della Pallacanestro Vicenza;
- Quando sarà ripristinata la pavimentazione e, di conseguenza, le società sportive potranno riprendere le loro attività;
- Qual è il danno erariale.

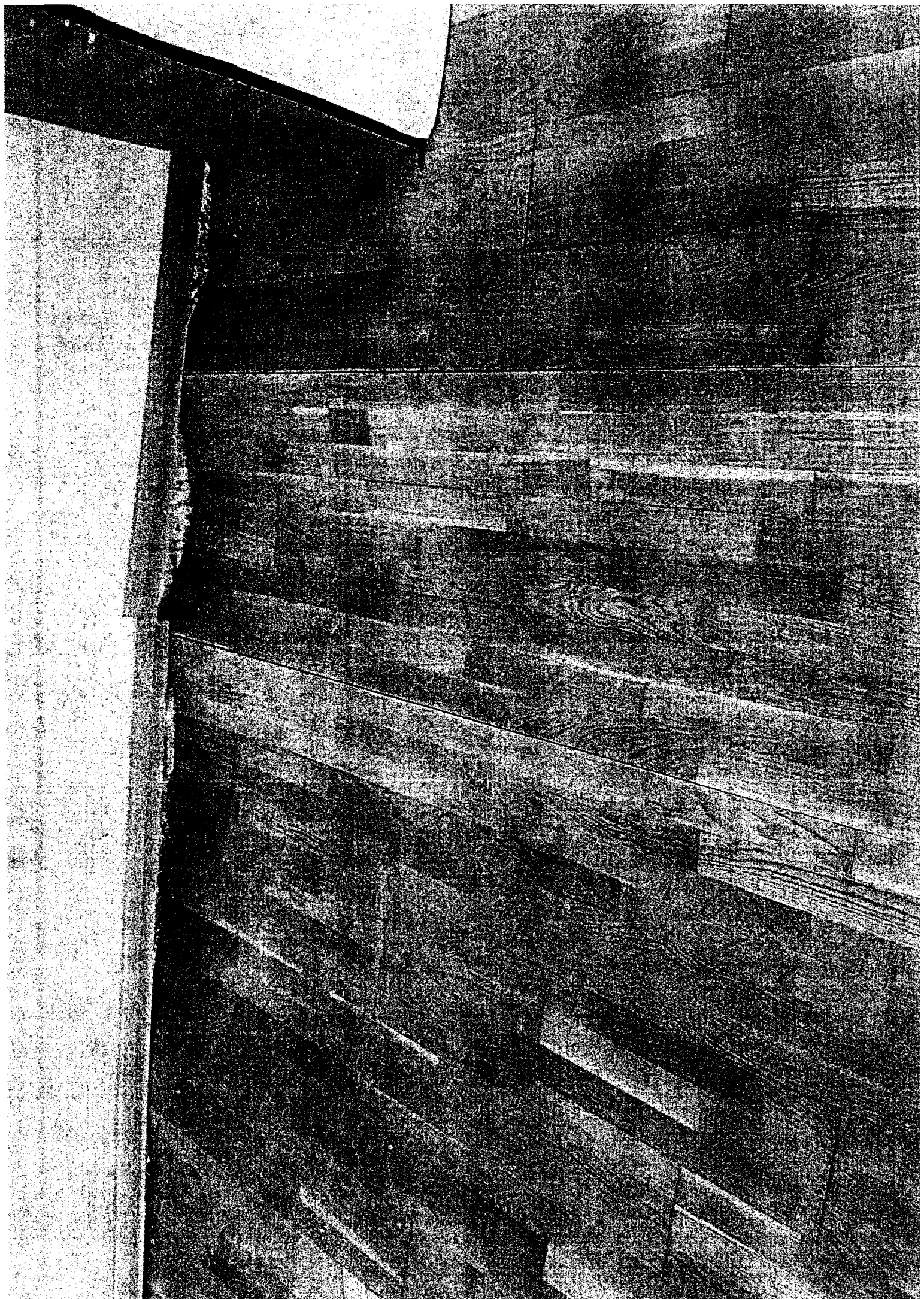
Vicenza, 3 settembre 2020

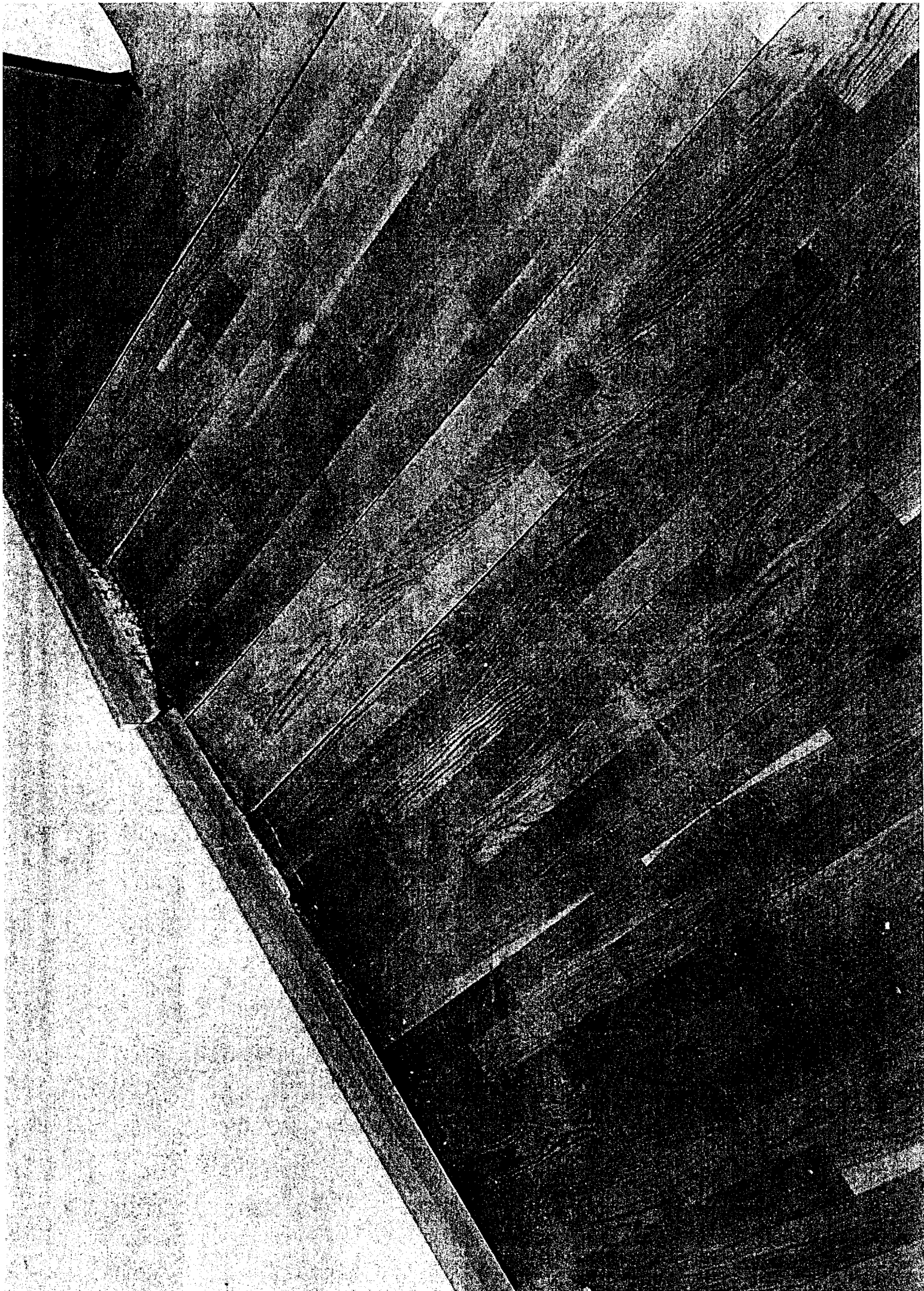
I CONSIGLIERI COMUNALI

Sandro Pupillo
Giovanni Selmo

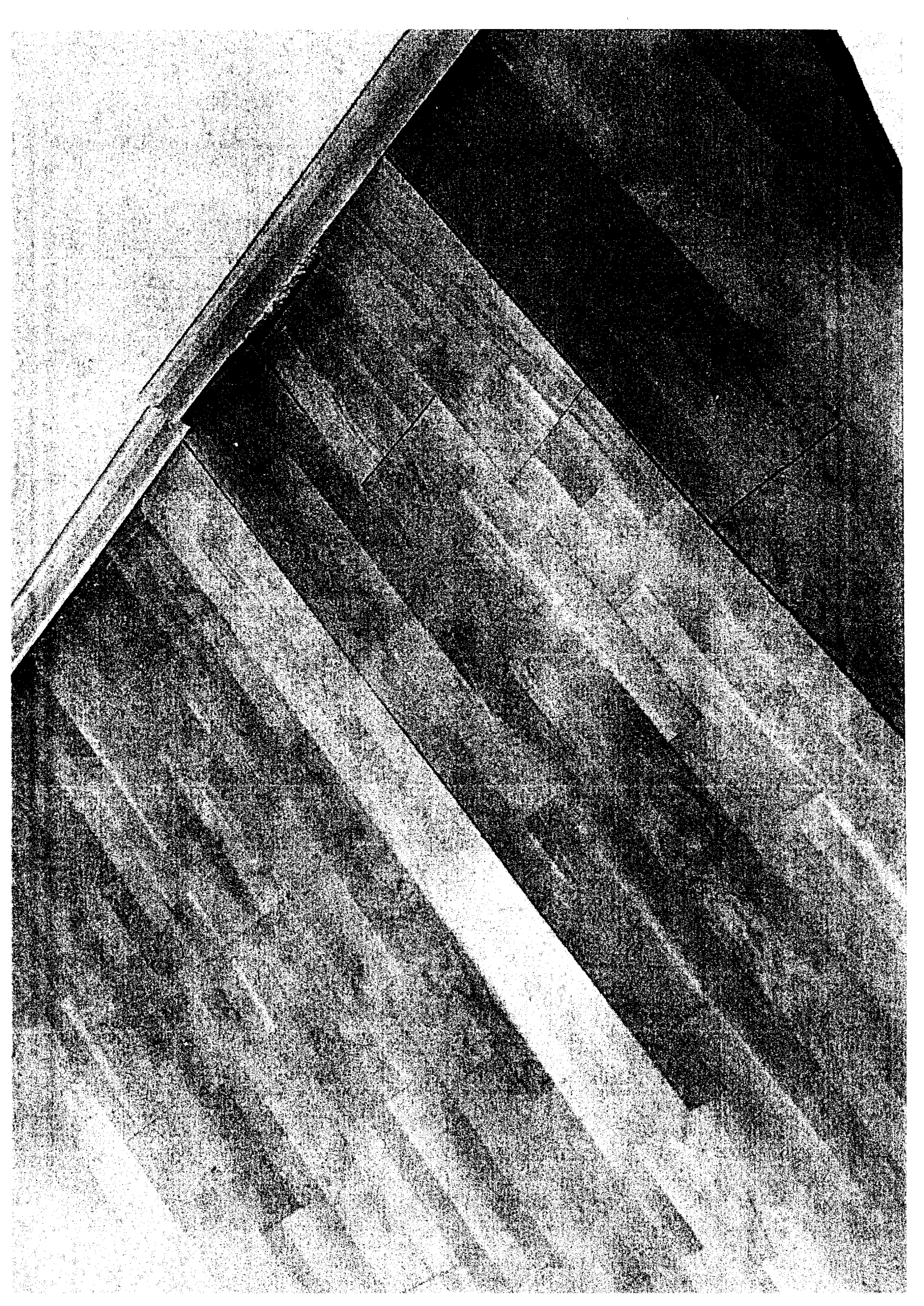


E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0130334/2020 del 03/09/2020









COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 03/09/2020



DA2

Vicenza, 3 settembre 2020

DOMANDA DI ATTUALITA'

Palestra dell'ex scuola Rodolfi inagibile.

Danni al nuovo parquet a solo un anno dal suo rifacimento: 40 mila euro sprecati e attività sportive ferme!

Premesso che

- In data 3 settembre 2020 fonti di stampa (vedi allegato) riportavano il duro comunicato della Asd Tennistavolo Vicenza in merito all'inagibilità della palestra dell'ex scuola Rodolfi a causa di infiltrazioni dal tetto che ne hanno compromesso la pavimentazione a solo un anno dal suo completo rifacimento.

Considerato inoltre che

- La palestra dell'ex scuola secondaria Rodolfi è gestita dalla società ASD Pallacanestro Vicenza 2012 che svolge attività di tipo agonistico ed è utilizzata anche da altre società sportive e alla mattina dagli alunni dell'istituto superiore Boscardin.
- Nel luglio del 2019 sono stati spesi 40 mila euro per il completo rifacimento della pavimentazione e che nel comunicato stampa del 23 luglio 2019 l'assessore Celebron dichiarava *"La palestra ha un pavimento nuovo di zecca, finalmente adatto a praticarvi sport in sicurezza e comfort"*, *"Adesso manca la sistemazione del tetto che non inficerà l'apertura della palestra"* e *"La pavimentazione è realizzata con materiale resistente alla deformazione"*.
- Nel luglio del 2019 erano già noti i problemi di infiltrazione, ai servizi igienici, alle docce, al riscaldamento degli spogliatoi e all'illuminazione, comunicati al responsabile della palestra e all'assessorato dalle società sportive che usufruiscono dell'impianto e anche con l'interrogazione 216 del 2019 presentata dal sottoscritto in data 26 novembre 2019 e tuttora priva di risposta.
- Nell'ottobre del 2019 la Giunta ha approvato il progetto relativo ai lavori di riqualificazione del tetto della palestra per una spesa complessiva di 75 mila euro ma i lavori non sono stati ancora eseguiti.
- Finora l'assessorato ha impedito alle società sportive l'accesso alla struttura - pur avendo esse già pagato i relativi canoni - prima adducendo ritardi nella definizione dei piani di utilizzo e solo successivamente comunicando l'esigenza di lavori urgenti.
- Il 14 settembre inizia l'anno scolastico 2020/2021 e con esso l'utilizzo dell'impianto da parte dell'Istituto Boscardin.

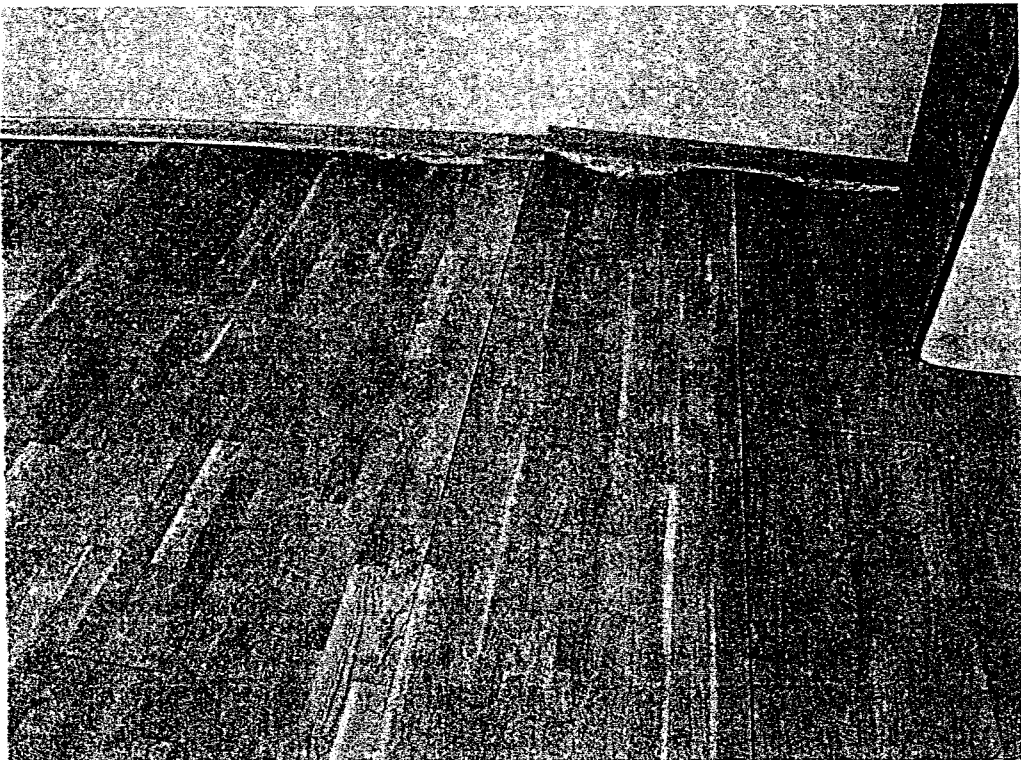
E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0130322/2020 del 03/09/2020

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede all'assessore Celebron quanto segue:

- 1) È a conoscenza dei vari problemi della palestra dell'ex scuola Rodolfi?
- 2) Per quale motivo i lavori di rifacimento del tetto non sono ancora stati eseguiti?
- 3) Per quale motivo, pur essendo a conoscenza dei problemi relativi alle infiltrazioni, si è deciso di procedere prioritariamente con il rifacimento della pavimentazione?
- 4) I danni alla pavimentazione sono stati causati dalle infiltrazioni (già note) e/o da un lavoro non eseguito a regola d'arte? Di chi è quindi la responsabilità per il danno economico (per il Comune) e sportivo (per le società che usufruiscono della palestra)?
- 5) Come e in che tempi il Comune intende intervenire per ripristinare le condizioni di agibilità e mettere nuovamente a disposizione l'impianto?
- 6) È intenzionato a prendere in considerazione ulteriori interventi (riscaldamento, illuminazione) per rendere completamente agibile e confortevole la struttura?

Si allega alla presente domanda di attualità una foto illustrativa dello stato in cui si trova attualmente la pavimentazione.

Il Consigliere Cristiano Spiller



DE POLI CONTRO AZZOLINA

«Servono più bus e termoscanner»



Il senatore Antonio De Poli (FdI-Udc) interviene in merito alla riapertura delle scuole e non lesina una frecciata all'attuale governo e in particolare al ministro dell'Istruzione pubblica, Lucia Azzolina, al centro di aspre polemiche in questi giorni proprio per la gestione da parte del suo ministero della questione relativa all'inizio ormai imminente

dell'anno scolastico. «Servono più mezzi a più risorse per assicurare i trasporti ed è necessario introdurre i termoscanner a scuola per misurare la temperatura di alunni e docenti. Il governo naviga in alto mare. Il ministro Azzolina riferisca in Parlamento» - afferma in una comunicazione ufficiale il senatore.

LE INCOGNITE. Al Fogazzaro manca all'appello ben il 25% del corpo docente, al Rossi 20 insegnanti su 140 devono ancora essere individuati

Caos nomine, supplenti a quota 3.500

L'anno scorso erano 2.700, e pesa nella crisi il numero di pensionati. Nell'ultima tornata sono stati 700 ad uscire dal mondo del lavoro



Anna Madron

Potrebbero essere 3.500 il prossimo anno scolastico le supplenze nelle scuole vicentine, un dato ancora più alto dello scorso anno quando concluse le operazioni di ruolo i posti coperti con incarichi a tempo determinato furono 2.700. Cifre che fotografano un inizio d'anno all'insegna di una supplente che gode di ottima salute e di cui faranno le spese gli studenti alla ripresa delle lezioni quando il consueto valzer di insegnanti.

Quest'anno però la preoccupazione non è soltanto per il via vai di precari che si alternano in cattedra, ma anche per le tempistiche dovute sia alle call veloci per l'immissione in ruolo e di cui è stata chiesta una proroga, sia al caos gps graduatorie provinciali per le supplenze, che non sono ancora state completate e che si stanno rivelando un concentrato di errori e informazioni sbagliate, in qualche caso inserite volontariamente per acquisire punteggi.

Nel mirino dei sindacati c'è ancora una volta il ministro Lucia Azzolina, che si difende: «Parlare di caos appare infondato, pretestuoso e fuorviante. Come ad ogni aggiornamento, data la mole di dati trattati, gli errori materiali dei singoli uffici sono prontamente rettificati seguendo la normale prassi amministrativa».

«Altissimo il numero di quanti si sono inseriti nelle gps nel Vicentino circa 20 mila persone, che aspirano ad un contratto nella scuola e che, fanno sapere i sindacati, sono pronti a ricorrere se qualcuno con meno titoli si trova in posizione più alta in graduatoria. In Provincia le gps che avrebbero dovuto essere ultimate venerdì scorso ditteranno probabilmente a fine settimana e daranno il via agli incarichi a termine nelle scuole dove a poco più di dieci giorni dall'avvio dell'anno si registra il segno meno davanti agli organici, complice anche il pensionamento di 700 insegnanti. Al Fogazzaro, ad esempio, ad oggi manca all'appello il 25% del corpo docente formato da 150 professori, all'Istituto Rossi sono 20 su 140 gli insegnanti che devono ancora essere nominati. «C'è una forte carenza nelle materie di indirizzo» avverte il dirigente Alberto Frizzo - soprattutto meccanica e informatica. Mancano inoltre diversi insegnanti tecnico pratici del laboratorio».

In difficoltà anche le classi di concorso di lettere e di matematica e fisica, materie trasversali in tutti gli ordini di scuola.

Drammatica la situazione del sostegno che non può contare su insegnanti specializzati, tanto che nelle scuole elementari di Vicenza e provincia sono meno di 10 i docenti in possesso di una qualifica specifica a fronte di 242 posti vacanti. Stessa situazione alle medie e superiori con rispettivamente 195 e 190 posti di sostegno che andranno a supplenza. *

di difende: «Parlare di caos appare infondato, pretestuoso e fuorviante. Come ad ogni aggiornamento, data la mole di dati trattati, gli errori materiali dei singoli uffici sono prontamente rettificati seguendo la normale prassi amministrativa».

«Altissimo il numero di quanti si sono inseriti nelle gps nel Vicentino circa 20 mila persone, che aspirano ad un contratto nella scuola e che, fanno sapere i sindacati, sono pronti a ricorrere se qualcuno con meno titoli si trova in posizione più alta in graduatoria. In Provincia le gps che avrebbero dovuto essere ultimate venerdì scorso ditteranno probabilmente a fine settimana e daranno il via agli incarichi a termine nelle scuole dove a poco più di dieci giorni dall'avvio dell'anno si registra il segno meno davanti agli organici, complice anche il pensionamento di 700 insegnanti. Al Fogazzaro, ad esempio, ad oggi manca all'appello il 25% del corpo docente formato da 150 professori, all'Istituto Rossi sono 20 su 140 gli insegnanti che devono ancora essere nominati. «C'è una forte carenza nelle materie di indirizzo» avverte il dirigente Alberto Frizzo - soprattutto meccanica e informatica. Mancano inoltre diversi insegnanti tecnico pratici del laboratorio».

In difficoltà anche le classi di concorso di lettere e di matematica e fisica, materie trasversali in tutti gli ordini di scuola.

Drammatica la situazione del sostegno che non può contare su insegnanti specializzati, tanto che nelle scuole elementari di Vicenza e provincia sono meno di 10 i docenti in possesso di una qualifica specifica a fronte di 242 posti vacanti. Stessa situazione alle medie e superiori con rispettivamente 195 e 190 posti di sostegno che andranno a supplenza. *



La manifestazione di protesta di ieri per la situazione di incertezza che aleggia sull'inizio del nuovo anno scolastico che è alle porte. A.S.A.

ALLA RODOLFI L'intervento è stato realizzato solamente pochi mesi fa

Arriva il nuovo parquet ma è già tutto da rifare

La pavimentazione stesa all'interno di un impianto che presenta da tempo problemi con infiltrazioni

Di solito il pavimento è l'ultimo dei lavori che vengono eseguiti in una struttura; ad esempio l'abitazione, ma anche qualsiasi altro edificio.

Alla palestra Rodolfi di via Moro hanno pensato bene, invece, di posare il parquet, spendendo in poche risorse, quando i lavori da eseguire prima erano ben altri.

Non parliamo dei bagni che sono ai limiti della fattibilità con scaldabagni elettrici di due ere geologiche fa, ma dei muri e del tetto della palestra stessa.

Infiltrazioni di vario genere erano a conoscenza di tutti, eppure prima di pensare alla sistemazione di questi problemi (e magari alla sistemazione dell'illuminazione sempre più compromessa) si è deciso



Il nuovo parquet che è stato posizionato alla palestra Rodolfi

di provvedere alla posa del parquet.

Le conseguenze di queste scelte che si più non sono risultate del tutto logiche sono ora ben visibili. Le società sportive non possono riprendere la propria attività prevista dal primo di settembre e chissà quanto dovranno attendere: il tutto perché le condizioni della pavimentazione sono disastrose, come si può vedere dalle immagini.

In periodo Covid, fra l'altro, era stato raccomandato, fra le linee guida, di areare i locali ma le finestre della palestra, secondo quanto riferito, sono sempre rimaste chiuse per l'impossibilità di riuscire ad aprirle.

La società pallacanestro Vicenza, a quanto pare, ha segnalato il problema più volte all'amministrazione senza ottenere alcun riscontro. La situazione non è al limite; di fatto l'impianto adesso è impraticabile e il tutto a solo pochi mesi dalla realizzazione della nuova pavimentazione che ora rischia di dover essere buttata.

A farsi carico del problema anche il consigliere comunale di "Da adesso in poi" Sandro Pupillo. *A.S.A.

ha cambiato le cose e con l'anno scolastico alle porte sono i docenti con qualche patologia a farsi avanti in cerca di rassicurazioni dai medici competenti di cui manca, sottolinea la dottoressa Spanevello, una vera e propria rete a cui fare riferimento immediato.

«Ci sono diverse fragilità che vanno valutate attentamente» spiega. Una persona affetta da broncopatia cronica ostruttiva ad esempio non può indossare la mascherina in classe per ore altrimenti andrà in crisi respiratoria. Un cardiopatico che ha appena subito un intervento non può insegnare, ma solo temporaneamente. I pazienti oncologici che stanno seguendo una terapia sono da considerare lavoratori fragili da esonerare o collocare in smart working». Non tutti però sono casi da bolino rosso. «Sto tranquillizzando diverse persone che in questi giorni mi chiamano per sottopormi i loro problemi» prosegue la dottoressa. «Se uno ha il diabete tipo 2 e non ha altre patologie non è da considerarsi fragile così come un asmatico non significa che debba avere crisi restrittive». *A.S.A.



▲▲ C'è carenza nelle materie di indirizzo come meccanica e informatica

ALBERTO FRIZZO DIRIGENTE ISTITUTO ROSSI

© ANSA/CONTRASTO

© ANSA/CONTRASTO

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 5.9.2020

PG N 13/209
ore 12.54

abbonale
d'attualità 3

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Valerio Sorrentino
Palazzo Trissino - Corso Palladio n.98- 36100 Vicenza

Al Sindaco di Vicenza
Avv. Francesco Rucco
Palazzo Trissino - Corso Palladio n.98 - 36100 Vicenza

Oggetto : **Situazione in Vicenza nel momento della riapertura delle scuole.**

Domanda di attualità

Si apprende dai mass media, nazionali e locali, che la riapertura delle scuole, fissata in alcune regioni, compreso il Veneto, per il 14 c.m., non avviene in modo scorrevole e facile sia per quanto riguarda gli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico, le famiglie. Una generale indeterminatezza e a volte anche contraddizione sulla formulazione delle linee guida emesse dal governo, e specificatamente dalla Ministra on. Lucia Azzolina, crea incertezza e ansietà nel mondo della scuola che, al contrario, avrebbe necessità di ripartire in un clima di assoluta sicurezza e per quanto possibile e auspicabile, in serenità, cosa resa improbabile proprio per gli atteggiamenti confusi e spesso vaghi assunti dal Ministero della Istruzione.

Il Comune di Vicenza ha, nei diversi livelli scolastici, compiti di vario genere, e pertanto è da ritenersi sia direttamente che indirettamente impegnato nella ripartenza scolastica.

Pertanto si

CHIEDE

al Signor Sindaco, e/o all'Assessore di competenza, di informare lo scrivente e il Consiglio Comunale :

- 1) quale sia la situazione, in generale, nelle scuole di pertinenza comunale alla vigilia della riapertura, e in particolare nelle scuole materne gestite dal Comune:
- 2) quale sia l'eventuale piano di intervento predisposto dalla amministrazione comunale.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Roberto Cattaneo, Capogruppo FI

Vicenza, 05 settembre 2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 5/9/2020

PCN 13/2/13



domanda
d'attualità

4

GRUPPO CONSIGLIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Vicenza, 5 settembre 2020

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Comunale Valerio Sorrentino

Domanda di attualità

Futuro area università

- sulla stampa del 3/09/2020 veniva data la notizia della mancata autorizzazione da parte della soprintendenza ai progetti presentati dai privati per le aree attigue al nuovo polo universitario;
- tali progetti avrebbero dovuto completare la riqualificazione dell'area di viale Margherita/viale X martiri e fornire alcune strutture complementari a servizio dell'università (alloggi per studenti e mensa);
- a motivazione del diniego, le Belle Arti imputano al Comune di Vicenza la mancanza di una progettualità complessiva e generale sul contesto periurbano e l'assenza di un coordinamento a livello urbanistico volto a superare la semplice sommatoria dei singoli interventi proposti dai privati

Tanto premesso, si chiede all'on. sindaco

- di conoscere quali percorsi intenda seguire il comune, di concerto con gli altri enti e fondazioni competenti, per giungere ad una pianificazione da realizzarsi in Viale Margherita;
- quali siano i progetti che ha il comune di Vicenza per l'area, ed in particolare quali servizi intenda promuovere nell'area del Polo universitario per raggiungere l'obiettivo dichiarato di rendere Vicenza città universitaria;

- di chiarire quali siano gli spazi prioritariamente individuati per la collocazione della mensa universitaria, considerato che è stata recentemente approvata dal consiglio comunale una variazione urbanistica relativa all'area della Caserma Borghesi al fine di realizzare in tale ambito la mensa universitaria.

Si rimane in attesa di una risposta in aula.

Distinti saluti.

Cristina Balbi- Isabella Sala - Alessandra Marobin - Otello Dalla Rosa - Cristiano Spiller- Alessandro Marchetti- Giovanni Rolando

WOJTYLA 29 ANNI DOPO

Le foto con il Papa in visita in città



Una serie di fotografie, gli ingrandimenti di quelle scattate 29 anni fa in occasione della visita di papa Wojtyła a Vicenza. Sono quelle portate in mostra dal fotografo vicentino Gianmario Borracono (a lungo collaboratore anche del nostro Giornale) per ricordare l'ultimo passaggio di un pontefice in città, in occasione del centenario della nascita di

Giovanni Paolo II. Le foto sono esposte dal mercoledì alla domenica, fino al 23 settembre, all'interno del ristorante Al Pellegrino di Monte Berico. L'obiettivo è quello di far riscoprire i luoghi vicentini che parteciparono all'evento, in particolare a parco Querini e ad a mezzogiorno dello stadio Martini.

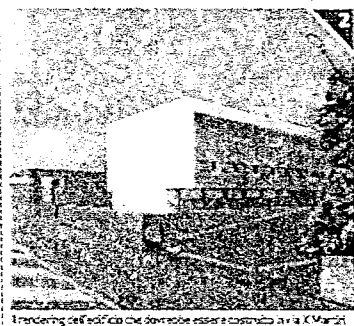
LEMBIAMI DEL RILANCIO

L'idea presentata nel marzo del 2018 adesso è da rifare

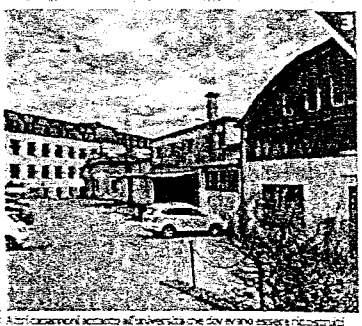
Rinascita rimandata. La Soprintendenza ha bocciato i tre progetti presentati dai privati per la riqualificazione del complesso tra viale Margherita e via X Martiri. Le Belle arti non hanno concesso l'autorizzazione paesaggistica in quanto i tre piani si presenterebbero così troppo frammentari. Da qui la richiesta di un masterplan



Nella parte longevale X Martiri dovevano sorgere alloggi e mensa



Rendering dell'edificio che dovrebbe essere costruito in via X Martiri

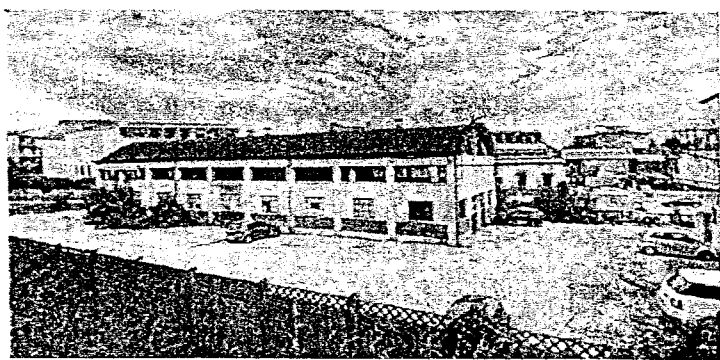


Abitazioni adiacenti all'università che devono essere ricostruiti

IN VIALE MARGHERITA. Secondo la Soprintendenza l'insieme delle tre pratiche presentate dai privati porterebbe a un risultato di frammentazione che sarebbe incongruo

Nuovo polo universitario, stop delle Belle arti

Il progetto per realizzare negozi, alloggi per studenti e mensa al posto di alcuni capannoni abbandonati non passa l'esame dell'autorizzazione paesaggistica



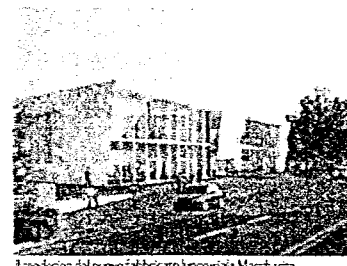
Uno dei capannoni che secondo il progetto deve essere demolito per la costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione commerciale

Nicola He grin

Residenza, negozi, parcheggi e poi ancora alloggi per studenti o soprattutto - quasi a sorpresa - una mensa universitaria. Un progetto, o meglio tre progetti, che dovevano dare un nuovo volto a questo finzione a un angolo dimenticato in viale Margherita. Tre progetti che possiedono le fondamenta nella procedente amministrazione e che erano riusciti a scalfinare anche il cambio di giunta. Tre progetti costruiti e concordati «dopo un lungo iter» commentava l'allora assessore all'edilizia privata Filippo Zanotti. Tre progetti che per la Soprintendenza non «hanno da fare». O meglio, non «hanno da fare» così come sono stati presentati. Le Belle arti hanno respinto la pratica, esprimendo parere negativo all'autorizzazione paesaggistica. Nonostante il cambio di intervento necessari di una qualificazione generale - di legge in ognuno dei tre progetti respinti - le soluzioni progettuali presentate tutte separatamente e senza un coordinamento a livello urbanistico, si configurano come una sommatoria disomoge-

nea di interventi che, dal punto di vista paesaggistico, porta a una riduzione di frammentazione e a una semplificazione di un ambito lo cui caratteristiche contrastano in quelle di un contesto perturbato. Si parte dalla conclusione. La pratica non è fatta. Perché, se la Soprintendenza ha fatto scattare scavalzo rosso, ma allo stesso tempo ha dato, come riveriti, alcune indicazioni per il possibile sviluppo. Nel frattempo, però, tutto o quasi è da rifare in quel complesso composto da diversi edifici - principalmente adempimenti minori in disuso - che è ubicato tra viale Margherita, via X Martiri e la nuova università. Gli attori in campo sono tre. Paolo Presto, che ha presentato il progetto per l'ampliamento del fabbricato adibito a farmacia; la società Vigorel che ha

revocato la pratica per la ristrutturazione edilizia e l'ampliamento di un fabbricato commerciale; e infine, la ditta Urban+Massimiliano Quaresimin che ha presentato il progetto di recupero di volumetrie esistenti per studenti universitari e la mensa universitaria e con parziale demolizione di edifici esistenti per la realizzazione di un edificio residenziale. Ed è questa una delle principali sorprese rispetto al piano del 2018. Se trenta mesi fa il piano presentato prevedeva la creazione di un ristorante gestito da una cooperativa - con spazi destinati ad attività di ricreazione per persone con disabilità -, prevedeva Zanotti, ora il progetto è stato dirottato sulla mensa universitaria che, in realtà, avrebbe già un'altra ubicazione: fra caserma Borghesi. Più che un cambio, sembra una mossa in contropiede. Complessivamente il piano, come modificato nel marzo 2018, prevede la demolizione del capannone abbandonato che sorge in viale Margherita a un piano inferiore rispetto a quello stradale e la realizzazione di un edificio commerciale di 1.493 metri quadrati



Rendering del nuovo fabbricato longevale Margherita

«dopo un lungo iter» commentava l'allora assessore all'edilizia privata Filippo Zanotti. Tre progetti che per la Soprintendenza non «hanno da fare». O meglio, non «hanno da fare» così come sono stati presentati. Le Belle arti hanno respinto la pratica, esprimendo parere negativo all'autorizzazione paesaggistica. Nonostante il cambio di intervento necessari di una qualificazione generale - di legge in ognuno dei tre progetti respinti - le soluzioni progettuali presentate tutte separatamente e senza un coordinamento a livello urbanistico, si configurano come una sommatoria disomoge-

Secondo la Soprintendenza è considerato che l'ambito di intervento è molto delicato dal punto di vista paesaggistico e si rende necessario un coordinamento tra tutti gli interventi che consenta di effettuare una valutazione organica e coerente di tutte le trasformazioni. Per le Belle arti il Comune dovrà procedere con la redazione di un masterplan generale dell'area che consenta eventuali progetti già autorizzati o nuove proposte, anche in considerazione delle raccomandazioni dell'Unesco. *

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 6/9/2020

domanda
d'attualità

Tpu. 131219



5

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Vicenza, 5 settembre 2020

DOMANDA DI ATTUALITA'

CASA PER LA PACE, SENZA CASA E SENZA PACE?

La Casa per la Pace è il luogo fisico e simbolico che consente di promuovere nella nostra città una cultura di pace dando attuazione allo Statuto Comunale e ai principi della Costituzione.

Nel 2018, il Consiglio comunale ha votato un nuovo Regolamento che ha dato vita al Forum della Associazioni per la pace e i diritti umani, che ha coinvolto previo avviso pubblico decine di associazioni, e a un Gruppo di Gestione; tutto ciò ribadendo l'attenzione e il ruolo della Casa per la pace, sita in via Porto Godi, come spazio di incontro, di elaborazione di proposte, di azioni di pace.

Nel 2019 codesta amministrazione ha deciso di trasferire negli uffici di via Torino alcuni servizi comunali collegati ai servizi sociali precedentemente collocati nello stabile di via Porto Godi, con ciò lasciando sgarniti alcuni locali dell'edificio.

In data 4 settembre, il sito del comune e la stampa locale riportavano la notizia secondo la quale, stante il fatto che – come si affermava – i locali di Porto Godi fossero “vuoti” –, si stabiliva di affidarli temporaneamente a una medicina di gruppo integrata per provvedere in particolare alle vaccinazioni antinfluenzali dei pazienti.

La Casa per la Pace, dunque, appare a rischio di essere “sfrattata” senza che il problema sia stato preventivamente e sufficientemente condiviso con tutti i soggetti che afferiscono alla Casa per la Pace, e in particolare con il Comitato di Gestione e il Forum delle associazioni.

Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e all'assessore delegato e Vicesindaco Matteo Tosetto:

- Per quale motivo sia stata data all'opinione pubblica una informazione apparentemente non veritiera: che cioè i locali di via Porto Godi siano (tutti) attualmente vuoti
- Se la corretta interpretazione sia invece che la Casa per la Pace convivrà con la presenza temporanea del servizio di medicina generale, e come avverrà tale convivenza, tenendo conto che vanno garantite le condizioni di sicurezza per tutti.
- Per quale motivo non sia stato coinvolto il Forum delle associazioni e convocato il gruppo di Gestione per valutare la situazione attuale e futura della Casa per la Pace
- Se l'amministrazione concorda nella necessità di mantenere attualmente la sede a Porto Godi o al contrario, se l'orientamento dell'amministrazione si confermasse essere quello di trasferimento della Casa per la Pace, non reputi corretto, secondo un metodo democratico e partecipativo, fermare il trasferimento fino alla individuazione di una sede adeguata, rispondente alle esigenze e agli scopi stabiliti da Statuto e Regolamento comunali.

In attesa di riscontro, si ringrazia e saluta

Per i Gruppi consiliari

Isabella Sala, Ciro Asproso, Giovanni Selmo, Raffaele Colombara, Ennio Tosetto

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 27 NOV. 2018

INT. 89/2018

INTERROGAZIONE

Vicenza, 27/11/2018

La Biblioteca Civica Bertoliana ha iniziato una nuova fase.

La libreria presenta una situazione difficile. non è stato in alcun modo potenziato nel giusto modo un patrimonio della città di Vicenza che meriterebbe non solo più attenzione da parte degli amministratori, ma anche di un potenziamento per farla diventare quel polo culturale che essa è comunque, di là anche della mancanza di cura.

Esisteva un progetto dieci anni e più anni fa, che avrebbe portato la Bertoliana a una dimensione nuova, più moderna nella possibilità di fruizione, quello che è stato fatto in altre biblioteche, ad esempio a Padova o ad Arzignano. Gli interventi che sono stati, invece, fatti sono pochi, e quasi tutti nella preoccupazione "statica" del palazzo che ospita la prestigiosa biblioteca.

La situazione quindi della Biblioteca non è buona.

Si chiede al Presidente della Bertoliana di relazionare sulla situazione trovata al suo insediamento al fine di poter programmare interventi che consentano alla Biblioteca in modo di diventare un fiore all'occhiello per i cittadini vicentini, perché proprio nell'epoca di internet occorre operare in modo che le Biblioteche siano riferimenti validi anche per chi, dalla Patagonia, necessita di consultare un testo bertoliano o ottenere una scansione.

Si impegnando i nuovi amministratori a programmare uno sforzo importante a favore della comunità

#RUCCOSINDACO#

Barbieri Patrizia

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0178025/2018 del 27/11/2018

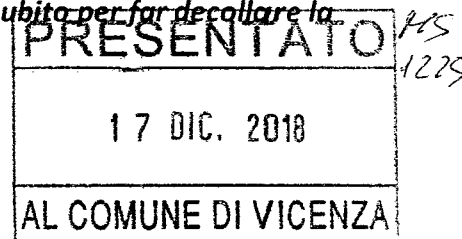
COMUNE DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE Vicenza, 16. 12. 2018

INTERROGAZIONE

MOSTRA "IL TRIONFO DEL COLORE": RISCHIO DERIVA PIANO INCLINATO.

QUALI OBIETTIVI, QUALE PROGETTAZIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE ?

Fuori le cifre, non parole. Necessario cambiare registro e intervenire subito per far decollare la mostra



Premesso

- Dal 23 novembre 2018 al 10 marzo 2019 è aperta al pubblico la mostra "IL TRIONFO DEL COLORE. Da Tiepolo a Canaletto e Guardi. Vicenza e i capolavori dal Museo Pushkin di Mosca", a Palazzo Chiericati, in piazza Matteotti, e alle Gallerie d'Italia in Contrà Santa Corona; mostra voluta e progettata dalla precedente amministrazione.
- L'allestimento della mostra a Palazzo Chiericati e non in Basilica Palladiana di Piazza dei Signori può (potrà) influire non positivamente sul successo dell'evento.
- La narrazione finora rivolta al grande pubblico è apparsa corrispondente ad un evento che ospita dipinti provenienti da Mosca più che occasione di straordinaria lettura dell'ultimo secolo d'oro dell'arte veneta.

Rilevato

- In più articoli stampa e lettere e interventi di esperti d'arte si è sottolineato come la comunicazione al grande pubblico della mostra sia apparsa finora non all'altezza degli obiettivi ambiziosi di affluenza che la mostra consentirebbe.
- Il catalogo ufficiale della mostra appare, nella sua traduzione dei testi pubblicati in occasione della Mostra di Mosca, addirittura privo della citazione dell'autore, il prof. Giovanni Carlo Federico Villa; nome "sbianchettato", come rilevato anche dal quotidiano Il Giornale di Vicenza e non solo.
- La stessa mostra svoltasi al museo Pushkin ha riscosso uno straordinario successo di pubblico con oltre 450mila visitatori ed è risultata la seconda mostra più visitata al mondo nel 2018.

Richiamata

- La normativa di legge che prevede l'obbligo di fornire i dati di affluenza dell'evento; che per l'obbligo di Amministrazione Trasparente si è attribuita delega specifica ad un assessore della Giunta comunale di Vicenza, Isabella Dotto; che è obbligo di legge rendere pubblici i dati e farli avere ai richiedenti consiglieri comunali per l'esercizio del loro mandato, avente lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini che li hanno eletti, secondo i decreti legislativi D. Lgs 33/2013 e 97/2016 recante il titolo: "Riordino della disciplina riguardante il diritto accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni."

Tutto ciò premesso, rilevato e richiamato

1275 45

PRESENTATO
17 DIC. 2018
AL COMUNE DI VICENZA

il sottoscritto consigliere comunale, componente della IV Commissione "Attività Culturali e Sviluppo economico", Giovanni Battista ROLANDO

INTERROGA

il sindaco, titolare della delega assessorile alla Cultura, per conoscere

- quali siano i primi concreti riscontri in termini di affluenza alla mostra "Il trionfo del colore" dal suo inizio ad oggi, ovvero il numero di persone/visitatori con i tagliandi di ingresso;
- quali le cifre dei visitatori fatte registrare negli ultimi cinque anni al Museo Chiericati suddivise per singolo anno; quali le cifre ufficiali per la mostra Van Gogh in Basilica Palladiana;
- se il sindaco è a conoscenza che la mostra "**Il trionfo del colore**" non appare corrispondere finora alle attese e aspettative della città, delle attività commerciali e strutture ricettive per turisti;
- quali iniziative e azioni il sindaco abbia intrapreso e/o intenda intraprendere per invertire la tendenza al ribasso di visitatori e far risalire la china che rischia una pericolosa deriva ai minimi termini; ovvero non essere nei numeri finali tante di più le persone che affluiscono alla mostra rispetto alla normale affluenza del Museo Chiericati... Ed appena sottolineando che per la mostra di Giambattista Cima a Conegliano, città di 35mila abitanti, sono stati registrati 117mila visitatori. Mentre per la mostra <**Van Gogh. Tra il grano e il cielo**> in Basilica Palladiana si è raggiunta quota 446.218 con punte di visitatori che hanno superato i 7.700 in una sola giornata. Classificandosi tra le *top ten* al mondo per il 2018.

Nel ringraziare per la cortese sollecita risposta verbale in Aula e anticipata per PEC consigliere si porgono

distinti saluti

firma GB Rolando

(pag. 2 di 2)

INT. 42
/2019

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 27/2/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

MODIFICARE IL P.I. PER LIMITARE I SUPERMERCATI e

FAVORIRE I NEGOZI DI VICINATO

INTERPELLANZA 26.2.2019

Nei giorni scorsi, ASCOM e CONFCOMMERCIO hanno “preso carta e penna” per avvisare i Sindaci del vicentino che la proliferazione incontrollata dei Supermercati non è un male ineluttabile, e neppure la fatale conseguenza del “Piano Casa” o della “Direttiva Bolkestein”. C’è da sperare che in futuro avranno eguale convinzione nel richiamare quei loro aderenti (pochi, per la verità), che pensano ancora di far fronte alla crisi del commercio tradizionale con il ritorno delle auto nei centri storici. Un vecchio vizio del capitalismo italiano quello di incamerare i profitti, e socializzare i costi – ambientali e sociali – col resto dei cittadini.

Ma torniamo ai nostri Sindaci che sembrano ormai incapaci di elaborare progetti a lungo termine, e in cambio di una rotatoria o di un archivio comunale, sono disposti a qualsiasi concessione nei confronti del privato. Una recente sentenza del Consiglio di Stato ha ribadito che la libertà di esercizio delle attività commerciali (riconosciuta dalla Legge nazionale) **non può essere considerata illimitata**, ma “*deve essere posta in equilibrio con altri principi e valori di pari rango, se non superiore, (tutela dell’ambiente, lotta al degrado urbano, divieto di consumo di nuovo suolo)*”.

Qui entra in gioco il ruolo delle Regioni che hanno la possibilità di dettare una propria disciplina del commercio, e dei Comuni, che a loro volta possono agire in conformità coi predetti principi.

Tali criteri, dice la sentenza, non possono considerarsi lesivi della concorrenza e le “*limitazioni urbanistiche al commercio sono da ritenersi tutt’ora possibili in presenza di preminenti interessi pubblici ... purché siano ragionevoli, proporzionate e non finalizzate a contingentare le attività*”. Vediamo dunque quali sono le limitazioni ammesse:

- sostenibilità economica, sociale, territoriale e ambientale del sistema commerciale;
- localizzazione degli interventi nei centri storici;
- incentivazione del risparmio di suolo, recupero e riqualificazione delle aree dismesse e degradate, limitazioni all’aumento di cubature;
- rafforzamento del servizio di prossimità e del pluralismo delle forme distributive.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0032911/2019 del 28/02/2019

Tutte queste tutele ci vedono pienamente d'accordo, anche perché sono strumenti di regolamentazione del mercato che gli ambientalisti propugnano da parecchio tempo. Già nella passata Amministrazione avevamo rivolto critiche alla mancanza di una strategia commerciale coerente con l'assetto urbanistico, e non più sostenibile sotto il profilo ambientale. Nello specifico, avevamo contestato la scelta di insediare due nuovi Supermercati in Viale della Pace, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Lo ritenevamo un errore clamoroso, poiché il quartiere storico ha necessità di una complessa riqualificazione urbanistica e commerciale e di una valorizzazione degli spazi pubblici, non di attrarre ingenti flussi di traffico in una delle strade di maggiore accesso alla città. Allo stesso modo, ci siamo subito opposti all'idea di Cicero di insediare una nuova struttura di vendita a S. Lazzaro - nel piazzale antistante il PR IX – consci del fatto che il problema di quella parte di città non è certo l'offerta commerciale, che è ridondante, bensì la pessima qualità dell'arredo urbano e degli spazi verdi.

Interessante rilevare che anche la Commissione europea, attraverso il Comitato economico e sociale, si è posta il problema di: "Un settore europeo del commercio al dettaglio adeguato al 21° secolo". Tant'è che nel giugno dello scorso anno ha diramato esplicite raccomandazioni per la difesa e la promozione della diversità nel settore del commercio al dettaglio, anche al fine di elaborare un piano d'azione specifico per sostenere la competitività del settore. Dobbiamo infatti tenere a mente che, in tutta Europa, il comparto sta attraversando un processo di profonda trasformazione dovuto alla rapida ascesa del commercio elettronico e alle mutate abitudini dei consumatori.

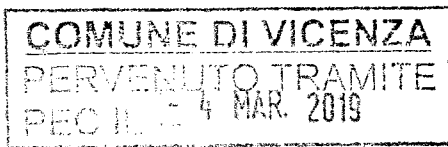
Considerato che il principio di liberalizzazione delle attività economiche deve essere, come dice la sentenza, "*adeguatamente temperato dalle esigenze di tutela degli altri beni di valore costituzionale*", quali la salvaguardia e tutela del territorio, dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici.

Visto che il Consiglio di Stato ha ribadito la facoltà dell'Ente locale di stabilire, attraverso gli strumenti urbanistici, la regolazione delle zone adibite alle attività commerciali. Si INTERPELLA il Sindaco Rucco e l'assessore Zoppello affinché:

1. Si attui una profonda revisione e variazione del Piano degli Interventi, si individuino le aree interdette agli esercizi commerciali e quelle dove potranno insediarsi solo attività di vicinato.
2. Si affronti il problema, ogni giorno più serio, della desertificazione del centro storico e delle conseguenze sociali di tale fenomeno. Nella consapevolezza che la vivibilità del centro città, e di molte zone periferiche, dipende anche dai limiti che sapremo e vorremo porre alla crescente concentrazione dei gruppi della grande distribuzione.

Ciro Asproso

N.B. E' gradita anche la risposta scritta.



PCN.35395

INT. 44/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

EX MACELLO - INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4.3.2019

Sono ormai 20 anni che si discute del futuro dell'ex Macello senza trovare una soluzione fattibile. Dall'ipotesi del Museo di Arte Contemporanea, alla Sala Polifunzionale per le attività giovanili e musicali, dal Parcheggio multipiano all'Albergo di lusso, fino al Mercato coperto, tutte le Amministrazioni hanno miseramente fallito l'obiettivo di rigenerare e riportare a nuova vita un angolo così importante della nostra città.

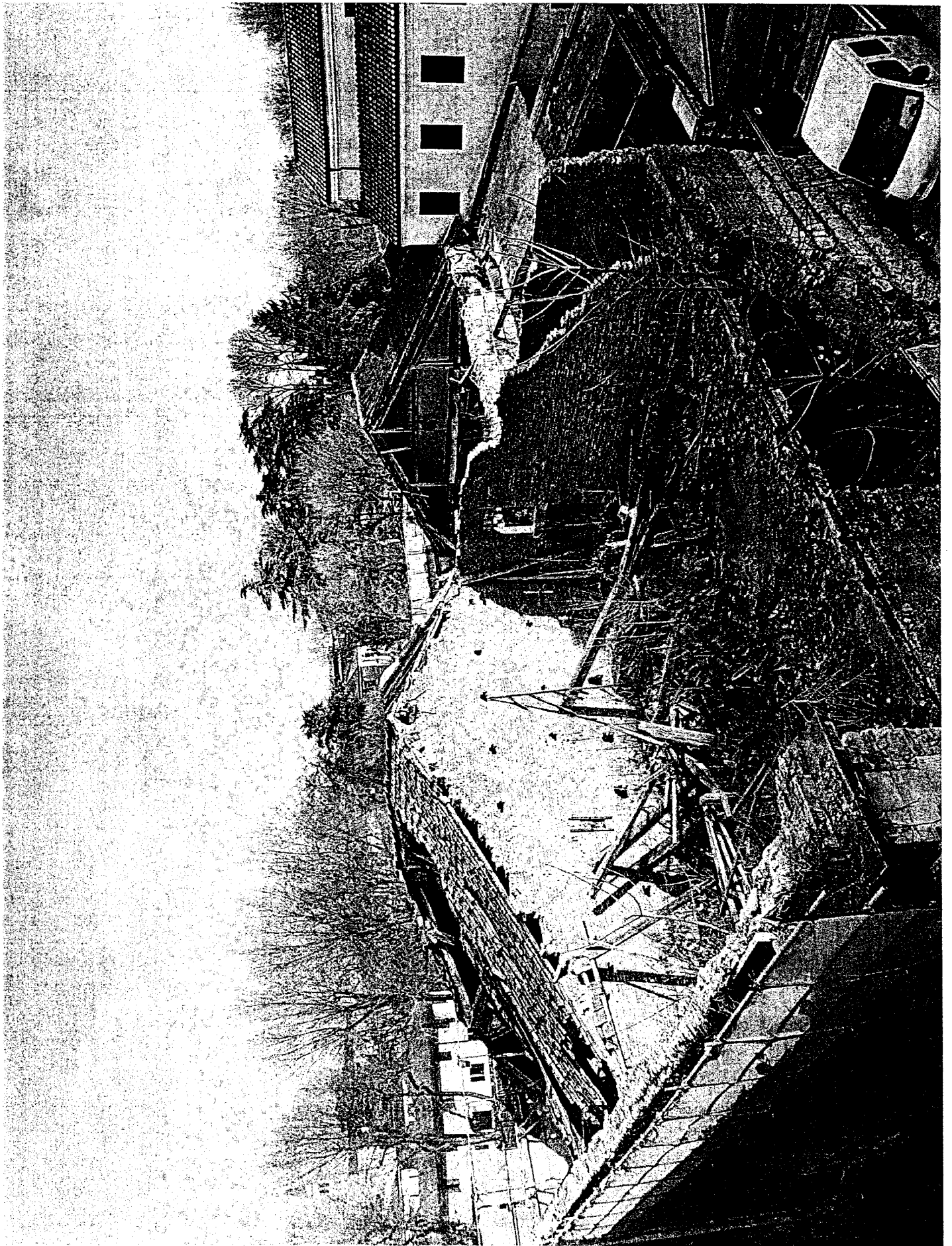
Spero di sbagliarmi, ma l'impressione che ricavo da questi primi mesi di governo Rucco è che tutto rimarrà come prima e che la situazione di stallo sarà destinata a protrarsi ancora a lungo. Purtroppo con un'aggravante, il tempo trascorso ha lasciato tracce sempre più evidenti sul manufatto e il rischio di crolli pericolosi non è affatto da sottovalutare. Tra le tante ipotesi circolate in questi anni quella più convincente era racchiusa nel progetto di Galleria commerciale - che ha ottenuto anche il cambio di destinazione d'uso votato dal Consiglio comunale - in linea con quanto già realizzato in diverse città italiane. Da Torino a Firenze, da Trieste a Ancona, i mercati coperti sono spesso un punto di riferimento imprescindibile, sia per l'eno-gastronomia, sia per le ricadute culturali e turistiche. Ciò nonostante, già a luglio l'assessore Zoppello aveva lasciato intendere di non essere interessato a questa soluzione e a dicembre dello scorso anno, ecco rispuntare il progetto del Parcheggio multipiano: un'idea nata vecchia, per nulla originale, ma soprattutto già bocciata dalla Soprintendenza nel 2013.

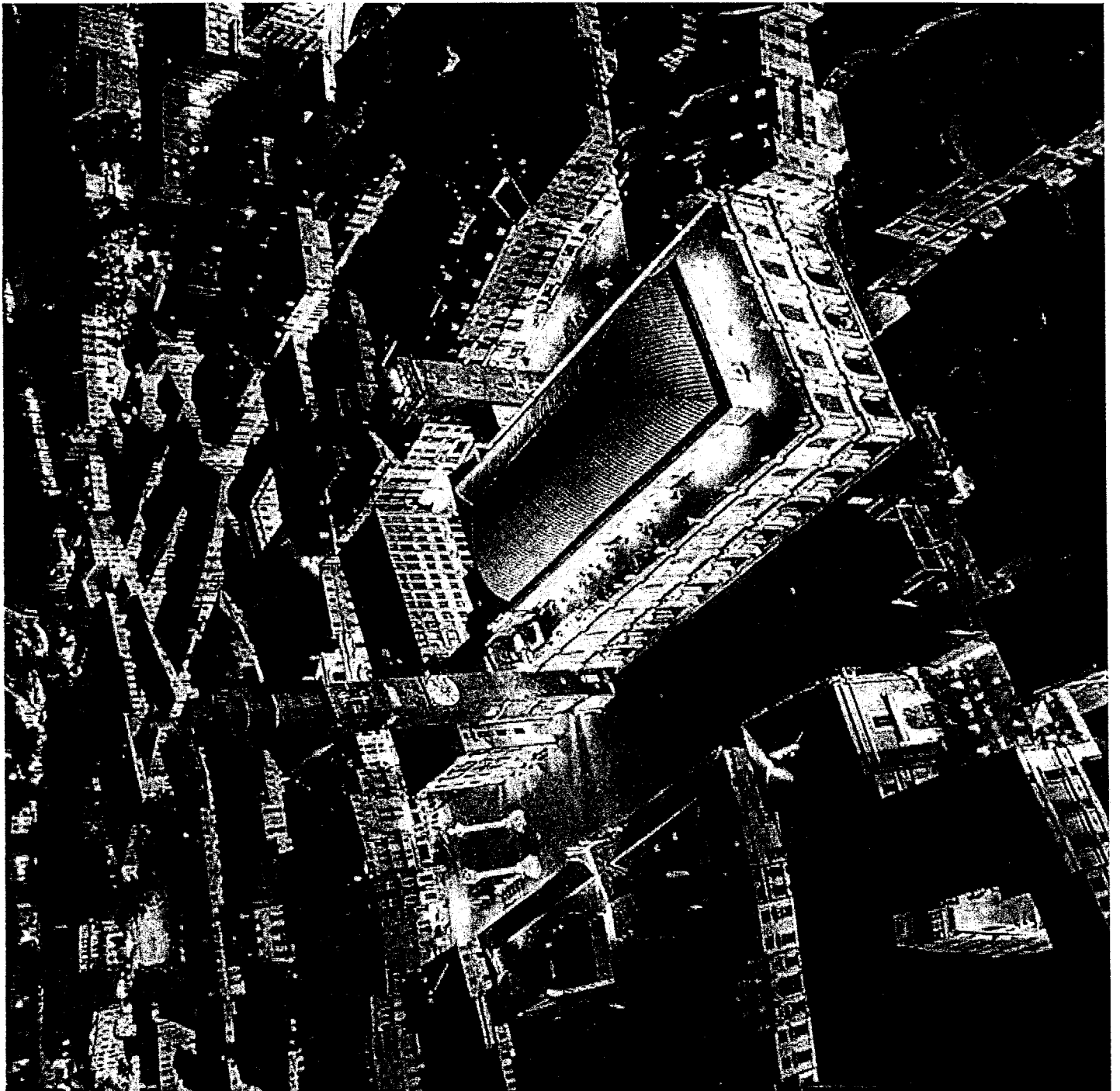
Giorni fa, tramite Facebook, circolava una foto di Piazza dei Signori in notturna che è di una bellezza sconvolgente, ma basta spostarsi di pochi metri dal fulcro del centro storico per incappare in luoghi fatiscenti e degradati, come appunto l'ex Macello, che sono indegni di una città patrimonio dell'UNESCO. Il confronto tra le foto allegate certifica più di mille parole l'evidente contrasto, ma quella dell'edificio fatiscente dimostra anche, in maniera inequivocabile, la gravità della situazione.

Tutto ciò Considerato si CHIEDE:

- A quando risale l'ultima diagnosi strutturale sulla stabilità dell'ex Macello?
- Quando potremo conoscere l'esito del Master Plan del centro storico, più volte annunciato come imminente e mai pervenuto ai consiglieri comunali? E che ne è dei programmi di recupero degli altri edifici dismessi?
- Cosa si è fatto in tutti questi mesi per sostenere il progetto di Galleria commerciale all'ex Macello? O c'è ancora qualcuno che pensa, con l'attuale situazione economica e immobiliare, di poter ricevere delle manifestazioni d'interesse semplicemente attendendo nel chiuso dei propri Uffici?

Ciro Asproso





PRESENTATO

- 6 MAG. 2019

B. BRE. 03710

CITTA' DI VICENZA

TRASFORMATA NELL'INTERROGAZIONE N. 8;

PAN. 69367

~~domanda~~

~~d'attualita'~~

n. 2

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 5.04.2019

~~DOMANDA D'ATTUALITA'~~ INTERROGAZIONE N. 87

2019

NUOVA E MODERNA MOBILITA' E SICUREZZA PER VICENZA.

QUALE PROGETTUALITA' PER VICENZA OVEST ?

LA NUOVA CIRCOLAZIONE STRADALE DI AUTO BUS BICI PEDONI MEZZI PUBBLICI PREDISPOSTA A CAUSA DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SUPERMERCATO ALDI STA CAUSANDO GRAVI DISAGI: PER QUANTO ANCORA DOVRA' DURARE? E' DA CONSIDERARSI PERMANENTE? IL NUOVO CAPOLINEA DELLA LINEA BUS N.5 IN VIA P. GIRALDI COMPORTA RISCHI E PERICOLI: L'AMMINISTRAZIONE INTENDE MANTENERLO?

Premesso che

Il quotidiano GdV riporta a tutta pagina il seguente titolo:

Incidenti e lavori, traffico in tilt dopo i "ponti".

Lunghe colonne tra strada Pasubio e Viale del Sole. Caos per l'avvio del cantiere della futura rotatoria tra viale del Sole e Via Brigata Granatieri di Sardegna (Il Giornale di Vicenza, venerdì 3 maggio 2019 pag. 12).

In altro art lo stesso quotidiano riporta che:

"ora le questioni più urgenti riguardano, nell'ambito dell'intervento targato Cicero, anche lo spostamento provvisorio del capolinea dell'autobus 5 in Via Pecori Giraldi di fronte all'ufficio postale e all'ingresso del supermercato PAM."

Identicamente sullo steso argomento lo stesso quotidiano riporta art e fotografia titolando:

Polemiche per la fermata del bus provvisoria (domenica 5 maggio 2019 pag. 15).

Sempre il GdV dà notizia che la pioggia lascia disagi ancora per gli allagamenti; con particolare riferimento agli allagamenti in Viale del Sole in prossimità dell'attraversamento pedonale di viale del Sole con via Cristoforo Colombo verso il Villaggio del Sole da un lato, e con via Brigata Regina dall'altro verso il Villaggio della Produttività (GdV 30 aprile 2019, con foto di signora impedita ad attraversare la strada).

In data odierna, 5 maggio 2019, dal sopralluogo effettuato lungo Viale del Sole si rileva che la situazione non è cambiata: gli allagamenti continuano ad interessare la strada nello stesso punto in corrispondenza delle strisce pedonali (ved. foto qui di seguito allegata).

Constatato che

Con la realizzazione del nuovo supermercato Aldi all'incrocio di Viale del Sole con Via Brg Granatieri di Sardegna si è mutata radicalmente la circolazione stradale riguardante il quartiere S. Bertilla, Villaggio del Sole, Villaggio della Produttività di Vicenza ovest, oltre a modificare il percorso del mezzo pubblico autobus linea n. 5, con nuova fermata in viale del Sole (non segnalata) e nuovo capolinea in Via Pecori Giraldi di fronte all'ufficio postale Vicenza 8 e all'ingresso/ uscita dei mezzi pesanti e veicoli del supermercato PAM di Viale Trento (ved. articolo GdV domenica 5 maggio 2019 pag. 15, con fotografia di due bus appaiati in sosta al nuovo capolinea provvisorio)

Sottolineato che

Occorre lavorare per promuovere una **nuova mobilità per Vicenza, più moderna e meno inquinante**, in cui ci si possa, nella quotidianità, muoversi a piedi e in bicicletta, come modalità ecologiche, salutari e convenienti, di spostarsi per lavoro, studio e tempo libero, e per aumentare

pag. 1062

le condizioni di accessibilità, autonomia e sicurezza della città per gli utenti più vulnerabili: pedoni, ciclisti, bambini, disabili e anziani.

Il sottoscritto consigliere comunale rivolge al sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini, la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

per conoscere:

- se è a conoscenza dei fatti su esposti;
- per quanto tempo ancora i cittadini saranno costretti a subire tutti i disagi derivanti dalla situazione sopra descritta, definiti "notevoli" dallo stesso assessore preposto alla mobilità;
- se ritenga o meno di intervenire urgentemente per porre rimedio a una situazione insostenibile che mette a rischio e pericolo l'utenza debole lungo viale del Sole e vie limitrofe;
- se intende intervenire o meno a modificare lo stationamento degli autobus della linea n.5 in Via Pecori Giraldi al cosiddetto "capolinea provvisorio" in modo tale da consentire la svolta in sicurezza dei veicoli, moto e bici, dalle vie laterali della stessa strada; oltre all'attraversamento in sicurezza sulle strisce ai pedoni.

Ringraziando per la risposta scritta via PEC, consigliere e verbale in Aula si porgono
distinti saluti

F.to Giovanni Rolando

+ 2 foto all.te

pag. 2 di 2

Corriere 20-04-2019

IL METEO. Cieli sereni per un paio di giorni, poi riapparirà il maltempo

Atteso il ritorno del sole La pioggia lascia disagi

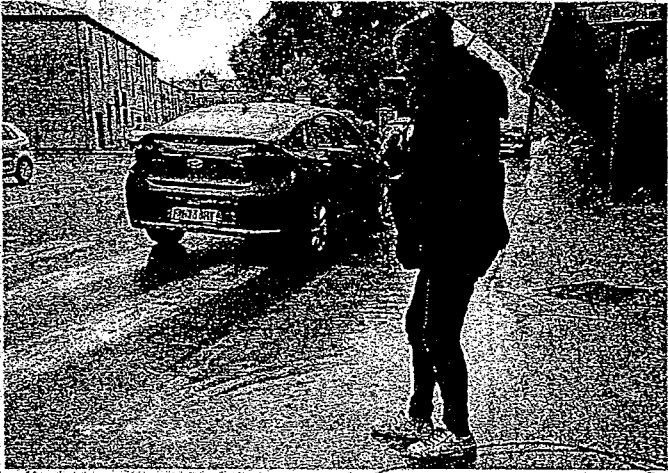
In diverse zone sono rimasti ancora gli allagamenti

Dopo giorni di pioggia e maltempo, il meteo dice che torneranno il sole e temperature decisamente più in sintonia con la primavera. Che specie nella settimana appena trascorsa aveva lasciato spazio a quello che pareva uno scorcio di autunno decisamente fuori stagione.

Oggi il cielo si presenterà parzialmente nuvoloso con qualche addensamento di nubi più compatto nel pomeriggio. La buona notizia, però, dopo gli acquazzoni e i disagi dei giorni scorsi, è che non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima che verrà registrata dalla colonnina di mercurio sarà di 19 gradi; la minima di 5. Questa mattina i venti saranno assenti o al massimo deboli; stessa previsione anche per il pomeriggio.

Domani invece il sole dovrebbe tornare a splendere. Le previsioni parlano infatti di cieli sereni o al massimo poco nuvolosi sia in mattinata sia nel pomeriggio. Nubi sparse con ampie schiarite accompagneranno anche la serata e la notte.

La temperatura massima dovrebbe alzarsi di qualche grado sino a toccare il valore di 21 gradi. La minima si attesterà a 6 gradi. Il cielo tornerà



I disagi dovuti agli allagamenti in viale del Sole

ra a presentarsi variabile con qualche rovescio già a partire da giovedì quando nel Vicentino potrebbero ripresentarsi qualche temporale anche di forte intensità. Piogge e nubi (insistenti) dovrebbero poi accompagnare l'intero fine settimana.

Intanto la pioggia caduta copiosa praticamente sino a ieri, ha provocato non pochi disagi e allagamenti. Come quello che il consigliere comunale del Partito democratico, Giovanni Rolando, ha segnalato in viale del Sole in prossimità dell'attraversamento pedonale di viale del Sole con via Cristoforo Co-

lombo. «Non serve polemizzare - sottolinea Rolando - servono i fatti. Sindaco, per favore, faccia intervenire chi di dovere al fine di riparare l'asfaltatura e ripristinare gli scarichi dell'acqua».

«Anche perché - aggiunge il consigliere democratico - tra due giorni ripartono i lavori per la nuova rotonda di via Brigata Granatieri di Sardegna con viale del Sole. E i disagi e i pericoli per i residenti, stante la situazione, verosimilmente aumenteranno».

Da qui dunque l'appello del consigliere comunale del centrosinistra. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il GdV

Fotonotizia



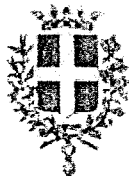
Polemiche per la fermata del bus provvisoria

LA SEGNALAZIONE. Ancora polemiche per la decisione dell'amministrazione di spostare in via Pecori Giraldi il capolinea provvisorio della linea 5 dell'autobus in concomitanza con l'avvio dei lavori in viale del Sole per la nuova rotatoria. A denunciare ancora la pericolosità della nuova collocazione è il consigliere del PD Giovanni Rolando, che punta il dito contro la scarsa visibilità provocata dai mezzi in sosta.

Il G d Vi

dom. 5.05.2019

P.G.N. 120763



INT. 146
/2019

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VICENZA

Vicenza, 27 luglio 2019

Interrogazione

MAGAZZINI GENERALI: PROBLEMA DELL'OCCUPAZIONE SPOSTATO DI 100 METRI, "GRANDE SUCCESSO" DELL'AMMINISTRAZIONE.

CON CHE COSTI PUBBLICI? CON CHE PROSPETTIVE?

All'alba di giovedì 26 luglio 2019 gli ex Magazzini Generali sono stati "sgomberati" con grande spiegamento di forze e grande risonanza nei media. Con altrettanta forza il sindaco ha plaudito alla costruzione di un ennesimo muro per evitare l'occupazione dello stabile.

Partendo dalla doverosa premessa che l'abusivismo va contrastato senza se e senza ma, una soluzione così forte, evidentemente a lungo studiata, deve essere affrontata da diversi punti di vista, anche per dovere di legge, in particolare davanti alla possibile presenza di donne e bambini.

Quando si procede con uno sgombero la presenza, accanto alla parte securitaria (forze dell'ordine, polizia locale) dei servizi sociali dovrebbe essere assicurata.

Si è invece notato dalle dichiarazioni e fotografie la presenza di grandi spiegamenti delle forze dell'ordine e del Sindaco in persona ma non si è attestata, almeno dalle notizie note, la presenza della parte tecnica e politica del servizio sociale.

Si è inoltre venuti a sapere, in data odierna, dalla stampa che le persone sgomberate erano state avviate nella giornata dello scorso venerdì. Persone che si sono spostate di poche centinaia di metri, spostando quindi della stessa unità di misura anche la situazione che, sulla carta, e con i mattoni, si andava teoricamente "a risolvere".

Tutto ciò premesso, e vedendo che, nei fatti, il ruolo di sindaco sceriffo non porta a grandi risultati mentre i problemi rimbalzano in continuazione da un luogo all'altro, da un quartiere all'altro, si interroga l'amministrazione per sapere:

- 1) Quale il senso e i costi a livello collettivo di una operazione siffatta, con 40 persone schierate, fra polizia di stato e polizia locale;
- 2) Quale la motivazione per l'assenza del servizio sociale e dell'assessore preposto;
- 3) Se l'amministrazione aveva contezza di chi fossero le persone presenti, e se fosse stato fatto un sopralluogo preventivo. Dalla foto si nota anche un seggiolone: significa che fino a qualche tempo fa lì vivevano delle famiglie con bambini?
- 4) Cosa si sta facendo per affrontare il tema di persone che si trovano a vivere in situazioni non dignitose. In passato si era interloquito con consolati e con le persone stesse nonché agito in rete con associazioni impegnate sul tema dell'accoglienza. Consapevoli della difficoltà di affrontare situazioni così complesse, si chiede quale sia la progettualità dell'amministrazione, oltre alla costruzione di muri.

Grati per la pronta risposta,
I CONSIGLIERI COMUNALI

Isabella Sala, Cristina Balbi, Alessandra Marobin. Otello Dalla Rosa,
Alessandro Marchetti, Giovanni Battista Rolando, Cristiano Spiller



ALLEGATO N. 3

COMUNE DI VICENZA

Note del Consigliere Sig.

PUN 133447

PRESENTATO

10 SET. 2020

AL COMUNE DI VICENZA

○ sottoscritti Capigruppo chiedono
la sospensione del Consiglio Comunale
dopo la delibera Tributi - Approvazione
Aliquote IMU 2020 (oggetto 43)
e che gli ulteriori oggetti siano
trattati nel già fissato Consiglio
Comunale del 16 Settembre.